



**Fratelli
delle Scuole
Cristiane**

La★Salle

Progetto Lievito

Crescere insieme nel sogno lasalliano



Fratelli
delle Scuole
Cristiane

La  Salle

Progetto Lievito

Crescere insieme nel sogno lasalliano

Fratelli delle Scuole Cristiane

Roma

27 novembre 2022

Consiglio Generale

Armin Luistro, FSC Superiore Generale

Carlos Gómez Restrepo, FSC Vicario Generale

Martín Digilio, FSC

Anatole Diretenadji, FSC

Ricky Laguda, FSC

Joël Palud, FSC

Chris Patiño, FSC

Disegno e grafica

Giulia Giannarini

Produzione editoriale

Ilaria Iadeluca, Giulia Giannarini,

Fabio Parente, Alexánder González, FSC

Servizio Comunicazione e Tecnologia

Roma

Traduzioni

Fr. Antoine Salinas, FSC

Fr. Agustín Ranchal, FSC



ROMA, ITALIA
FRATRES SCHOLARVM CHRISTIANARVM
CASA GENERALIZIA

(a) Made in
Indivisa
Font
indivisafont.org



**Fratelli
delle Scuole
Cristiane**

La★Salle

Progetto Lievito

Crescere insieme nel sogno lasalliano

***«A che cosa posso
paragonare il regno di Dio?
È simile al lievito, che una
donna prese e mescolò in
tre misure di farina, finché
non fu tutta lievitata».***

(Lc. 13, 20-21)

Cari Fratelli e membri della Famiglia Lasalliana,

quando come Consiglio Generale ci siamo riuniti per la prima volta a San José Guausa, a Bogotá, abbiamo iniziato a chiederci come animare l'Istituto per camminare nei sette anni che ci attendono. Ci siamo chiesti come avremmo fatto a riunire tutti in un viaggio lungo quasi trecentocinquanta'anni. In quanto custodi dell'eredità ricevuta, come continuare il percorso già avviato più e più volte con iniziative forti per approfondire il nostro impegno nell'Associazione per il servizio educativo dei poveri, come quelle emerse dopo il Capitolo Generale del 1966 e successivamente con "Cento più", "Isole di creatività", "Oltre i confini", le iniziative intercongregazionali nella missione dei "Fratelli"? Come approfondire ora il nostro impegno in ciò che il 46° Capitolo Generale ci indica con grande chiarezza, forza e profetismo? E allo stesso tempo, come continuare a crescere nelle molteplici esperienze di fraternità, comunità e altre vibranti esperienze intenzionali che hanno saputo interpretare la novità del Vangelo per leggere con fede i segni dei tempi nella Chiesa del XXI secolo, vivendo insieme la chiamata di Gesù Cristo? In quei giorni, e più tardi a Nairobi, abbiamo riflettuto maggiormente su queste domande che ci hanno portato a pensare al progetto che vi presentiamo oggi. Non troverete in queste righe una grande ispirazione, un grande piano o un programma dettagliato. Vi invitiamo a leggere queste pagine come un invito fraterno a iniziare un pellegrinaggio insieme.

1 UN SOGNO

1. Il 46° Capitolo Generale ci suggerisce di avere un sogno comune. Ci ha chiamati a realizzare “una Famiglia Lasalliana, con vocazioni diverse; lievito per un mondo più fraterno, inviata a incontrare Dio in coloro che sono poveri e a promuovere la giustizia”. Papa Francesco ci ricorda anche che “la comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all’umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo”.
2. Sulla base del sogno definito dal 46° Capitolo Generale, come risposta alle sfide del nostro mondo e a quelle della Famiglia Lasalliana, ha anche stabilito sette “Percorsi di Trasformazione” che aiuteranno tutti noi a realizzare i nostri impegni. Da quanto detto sopra, siamo stati ispirati a progettare un viaggio per la Famiglia Lasalliana per incontrare le periferie, non come una meta, ma come un punto di partenza per la trasformazione delle vite. Questo viaggio sarà il modo in cui inviteremo tutti i membri della Famiglia Lasalliana a rispondere agli appelli del 46° Capitolo Generale, della III AIMEL e del Patto Educativo Globale.

- 3.** L'immagine del lievito che ci viene offerta nel Vangelo è molto suggestiva: qualcosa di piccolo, nascosto, che ha persino un odore sgradevole, ma che è essenziale per far lievitare un grande impasto. Non è un simbolo nuovo, né lo sono la sfida, il sogno o i valori che il Capitolo Generale ci invita a vivere, perché la chiave sta nel rinnovare la nostra vocazione a partire da ciò che siamo e da ciò che vogliamo essere, individuando il meglio della nostra storia e mettendo in moto un movimento trasformativo e incarnato per ciò che siamo chiamati a essere. È qui che siamo stati ispirati ad avviare il *Progetto Lievito*, che è lo strumento guida per riunire i Percorsi di Trasformazione, le linee d'azione della III AIMEL e gli impegni del Patto Educativo Globale in un percorso che andrà dal locale al globale, dal personale all'istituzionale, dal diverso al convergente.

- 4.** In questo modo, proponiamo il *Progetto Lievito* come strategia che il Consiglio Generale desidera promuovere per identificare, ascoltare e coordinare il movimento della Famiglia Lasalliana verso le periferie. Come ispirazione, il *Progetto Lievito* abbraccia e sottolinea i valori proposti dal 46° Capitolo Generale: audacia profetica, solidarietà, interiorità, cultura dell'incontro e impegno ecologico integrale. Ci aiuta a tornare al Vangelo superando l'autoreferenzialità, lasciandoci toccare da Dio, che diventa presenza viva nei poveri; una sfida per tutti i membri della Famiglia Lasalliana.

5. Quando diciamo Progetto, esprimiamo la definita realizzazione del sogno che il 46° Capitolo Generale ha disegnato, con la dinamica del Vangelo che lavora amorevolmente nel cuore del popolo di Dio, nascosto e semplice, con le nostre vulnerabilità e povertà. Non è una pianificazione; non sostituisce i piani delle Regioni e delle Provincie, delle Delegazioni e dei Settori per attuare gli impegni e i Percorsi di Trasformazione del 46° Capitolo Generale, della III AIMEL e del Patto Educativo Globale. Quello che proponiamo è un movimento convergente che, a partire da piccole cose, può trasformarci tutti dall'interno mentre facciamo spazio allo Spirito Santo di Dio, che è il vero lievito. Non troverete qui obiettivi, traguardi, percorsi o un programma. Vogliamo solo offrire alcune prospettive di approccio, alcuni primi orientamenti e un'opzione formativa. In breve, considerate questo Progetto come un modo di essere e di camminare insieme nella scoperta e nell'incontro con Dio, soprattutto per coloro che si trovano nelle periferie.

2 IL PROGETTO LIEVITO

Una modalità pastorale, una domanda, una metafora, un luogo

- 6.** Abbiamo optato per un modo pastorale di camminare insieme, in stile sinodale, accogliendo tutti, da ogni luogo, opera educativa e comunità che la Famiglia Lasalliana ha nelle cinque Regioni, Province, Delegazioni, Paesi e Settori; con tutti i Fratelli; con i Lasalliani che condividono la missione; con gli educatori; con altri religiosi che condividono il carisma, con le comunità e le fraternità che vivono la spiritualità lasalliana; con gli studenti, con le famiglie. Il Consiglio Generale ha scelto di iniziare il suo servizio di animazione promuovendo il dialogo, e chiamiamo questo metodo “Conversazioni Lasalliane”, come un modo per includere nella riflessione e nel discernimento tutti coloro che desiderano unirsi al movimento verso le periferie, che non sono certamente solo geografiche, o economiche, o ambientali; ma che sono, forse, più vicine di quanto possiamo pensare quotidianamente. Tutti noi che animiamo una parte della missione dell’Istituto, per quanto piccola, siamo invitati a interrogarci e a porci delle domande insieme sul senso e sul valore della nostra comunità globale. Tutti noi che ci sentiamo parte e responsabili del presente e del futuro dell’Istituto siamo invitati a essere il lievito di un mondo che vive nella giustizia e nella pace; tutta la Famiglia Lasalliana è invitata

a interrogarsi e a discernere ancora una volta sul significato e sul servizio che le nostre istituzioni educative offrono dalla prospettiva delle periferie. Insieme vogliamo percorrere questo cammino di servizio al popolo di Dio che accompagniamo.

7. La domanda chiave e motivante del *Progetto Lievito* è la stessa che Dio pone a Caino: dov'è tuo fratello? (Gen 4, 9). È nella Genesi che la Bibbia usa per la prima volta la parola fratello. E nella Scrittura letta a partire dall'evento di Gesù Cristo scopriamo questa domanda che si ripete più e più volte nel cammino di Gesù, di fronte all'uomo ferito sul ciglio della strada, alla donna siro-fenicia, alla bambina che non è morta ma dorme, alla vedova che dà tutto, all'esattore delle tasse che divide i suoi beni, al giovane che viene con grande ansia, ai dieci lebbrosi, al cieco. Ed è da questa lettura di Gesù che ci facciamo ispirare affinché la domanda: dov'è tuo fratello? dov'è tua sorella? Forse ciò ci mette a disagio, ci commuove, ci inquieta e ci aiuta a discernere il nostro posto nel mondo, nel mondo dell'educazione e nella Chiesa. Come ci ha detto il Papa nell'udienza che ha concesso al 46° Capitolo Generale il 20 maggio 2022: la sfida della fraternità e la sfida dell'impegno per un'ecologia integrale, nella prospettiva della *Laudato Si'*, sono due sfide educative fondamentali per l'umanità presente e futura. Allo stesso modo, la vita consacrata ha alla sua radice una certa insoddisfazione che, vissuta evangelicamente, è certamente il fuoco del suo profetismo. Crediamo che questa preoccupazione fornisca alla Famiglia Lasalliana una prospettiva che può aiutarla nel discernimento e nella ricerca di Dio nella vita di ogni persona, di ogni fraternità



o comunità, di ogni istituzione e di ogni progetto educativo.

8. L'impegno a rispondere alla domanda

***dov'è tuo fratello,
dov'è tua sorella?***

e l'icona del lievito

***il lievito contiene la forza e
la fragilità di ciò che nasce,
dei piccoli germogli che dopo
anni di semina cominciano a
spuntare.***

La metafora del lievito, usata anche da Gesù nel Vangelo, è segno di fermento, di un mondo nuovo; come mezzo per aderire al sogno stesso di Dio: il Regno, il sogno di un'umanità che vive nel segno della fraternità, della giustizia, della pace, dell'ecologia integrale. Il lievito lavora nell'impasto con la farina, ha bisogno di tempo, di cure, di condizioni; poi avrà bisogno del fuoco per diventare pane. Gesù usa la metafora del lievito per riferirsi al Regno di Dio che è presente, che trasforma, che agisce da solo, anche se non sappiamo spiegare come. Il lievito ci mostra anche la pedagogia di Dio per raggiungere il cuore dei suoi figli e delle sue figlie: nel servizio, dal basso, dall'interno e da vicino.

9. Un altro elemento importante è la scelta di un luogo da cui porre le domande difficili, e comprendiamo che il 46° Capitolo Generale fa una scelta chiara e ci indirizza a “fare delle periferie il nostro luogo”. Intendiamo questo come un luogo teologico ed epistemologico, un luogo da cui discernere: chi siamo? Per chi siamo? A chi apparteniamo? Con chi siamo? Cosa stiamo facendo? Un luogo da cui discernere nuovamente i progetti educativi di tutte le nostre opere; un luogo da cui discernere nuovamente le nostre pratiche comunitarie e le nostre tradizioni; un luogo da cui discernere la nostra vocazione a seguire Gesù sulla via del Vangelo; un luogo da cui discernere la nostra organizzazione e i nostri modelli di animazione e leadership. Ma allo stesso tempo, ci auguriamo che per molti sia il vero luogo in cui trovare profondamente il senso della nostra vita, come fecero San Giovanni Battista de La Salle e i suoi primi compagni.

10. Vogliamo invitare ogni Lasalliano/a ad abbracciare lo spirito del *Progetto Lievito* il prima possibile, senza aspettare i piani comunitari o istituzionali, ad esempio avvicinando un senzatetto e conoscendolo per nome; un semplice gesto di gentilezza verso un membro della comunità che può sentirsi emarginato; aprendosi con una chiacchierata casuale a una persona della scuola che può sentirsi inascoltata.

11. Vorremmo che il *Progetto Lievito* ci aiutasse a camminare in modo sinodale; ad andare avanti insieme, a includere e non escludere, a uscire insieme per incontrare gli scartati e a uscire insieme a Gesù.

12. Ci aspettiamo che il Progetto ci aiuti a collegare e integrare la vita dei Fratelli, l'Associazione per la Missione, la formazione alla Missione e la leadership, l'animazione e il governo della nostra rete globale. Che ci aiuti a connetterci con altri che sono diversi, variegati, provenienti da altre Regioni e con altre esperienze.
13. Vogliamo che il *Progetto Lievito* ci aiuti a camminare e ad uscire con la nostra vulnerabilità, con i nostri limiti, con le nostre fragilità, con le nostre povertà.
14. In sostanza, vogliamo che sia un Progetto che ci aiuti a trasformare la nostra vita interiore, a generare vita impegnandoci radicalmente nella nostra vita quotidiana per la costruzione collettiva di un mondo fraterno che pratichi la giustizia, la pace e la cura della nostra casa comune.

3 ALCUNE LINEE GUIDA

15. “Dov’è tuo fratello?”

è la parola di Dio per ciascuno di noi. Esprime la domanda di Dio e la nostra responsabilità per il benessere degli altri. È una chiamata a prenderci cura di chi ci circonda e di chi è lontano o in periferia. Una domanda che, come il lievito, serve da fermento per trasformare la realtà. Così come il *Progetto Lievito* sarà inizialmente costituito da un piccolo gruppo di comunità che sostengono la Missione, animando progetti educativi che, collegati tra loro, serviranno da lievito tra i Centri Educativi e le comunità che l’Istituto possiede. Ogni comunità e istituzione può certamente avere persone o aree che possono essere considerate ai margini e sono invitate a raggiungerle, senza dimenticare che ci sono altre periferie con bisogni più urgenti. Ci auguriamo che questi progetti illuminino la trasformazione delle comunità e dei Centri Educativi esistenti, così come ispirino la creazione di nuovi progetti “in cammino”. Anche se inizieremo solo con un piccolo gruppo di opere, tutte le Province, le Delegazioni e i Settori sono invitati a iniziare il proprio percorso, ispirandosi a questo Progetto. Così, sia che si tratti di un’università, di un’opera situata in una metropoli o in una periferia, sia che si tratti di un’opera formale o informale, senza distinzioni, può iniziare a prepararsi per intraprendere questo pellegrinaggio

in modo sinodale nella Provincia, nella Delegazione o nel Settore.

- 16.** Vorremmo che la piccola rete con cui inizieremo fornisca risorse spirituali ed educative per affrontare le sfide sociali per coloro che sono nella periferia, alla luce del sogno del 46° Capitolo Generale. Nel fare questo, vorremmo costruire partenariati trasversali e reti all'interno e tra le opere educative lasalliane e i gruppi identificati per servire come "hub" o "impresa"; per condividere le migliori idee e pratiche; per impegnarsi e creare soluzioni di sviluppo (riunendo diversi attori: ONG, società civile, imprese private, governo); e per espandere la fornitura di servizi e l'impatto per coloro che vivono in periferia.

4 UN'OPZIONE FORMATIVA

- 17.** Il *Progetto Lievito* prevede anche un percorso formativo e di accompagnamento, chiamato **Spazio Parmenie**, sia per la comunità che per la missione, in cui è prevista la partecipazione di Fratelli e Lasalliani/e che fanno già parte o che saranno inseriti in un *Progetto Lievito*. I primi destinatari del percorso formativo dello **Spazio Parmenie** saranno i Fratelli e/o i Lasalliani che

fungono da animatori delle comunità e da direttori dei Centri Educativi selezionati per avviare il *Progetto Lievito*.

- 18.** Nello **Spazio Parmenie** la formazione è rivolta alle équipes che animano i progetti educativi e alle comunità lasalliane che sono la memoria, il cuore e la garanzia della missione nel “*Progetto Lievito*”. Esso prevede l’accompagnamento delle comunità e delle équipes da parte del Centro dell’Istituto, delle Regioni e delle Provincie, favorendo lo scambio di esperienze, le possibili collaborazioni, la valutazione e la narrazione scritta dell’esperienza per la sua conseguente sistematizzazione. Alcuni progetti illuminano altri, in una strategia di “impollinazione incrociata”.
- 19.** L’inserimento dei Fratelli e dei Lasalliani in un “*Progetto Lievito*” sarà preceduto da un periodo di formazione comunitaria, dal lavoro individuale e di gruppo, che li prepari a un impegno di almeno tre anni in un Progetto. Sarà il Fratello Superiore Generale, al termine del primo periodo di formazione, a chiedere il loro servizio e ad assegnarli a un progetto specifico, valutando le qualità di ciascuno e le necessità di ogni luogo.
- 20.** I “Progetti Lievito” sono candidati ideali per accogliere i Fratelli in preparazione alla professione perpetua, una volta stabiliti i progetti e formati coloro che li accompagneranno. Possono anche essere aperti a tutti i Fratelli e i Lasalliani che desiderano collaborare a questo tipo di progetto, così come a coloro che si

sentono chiamati a vivere un'esperienza radicale di rivitalizzazione della propria vocazione.

- 21.** Il *Progetto Lievito* si propone di far riconoscere a tutti noi le parole di Gesù attraverso la forza dell'incontro: "Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo" (Mt 11,5). Con audacia profetica, l'Istituto continua a porsi in prima linea nell'evangelizzazione, assumendo "l'odore delle pecore" (*Evangelii Gaudium*, 24) e impegnando tutta la nostra vita e i nostri sforzi nella costruzione nascosta ma costante del Regno di Dio.

- 22.** Dopo aver ricevuto, o se avete già ricevuto i documenti del 46° Capitolo Generale e alla III AIMEL, offriamo il *Progetto Lievito* come principio organizzativo e guida affinché tutti possano comprendere meglio gli impegni e le linee di azione da considerare nei prossimi 7 anni.

5 UN PELLEGRINAGGIO SINODALE

23. Di seguito proponiamo un pellegrinaggio sinodale per generare una conversazione riflessiva e di discernimento. Si tratta di un suggerimento di domande da condividere, che possono essere poste a tutta la Famiglia Lasalliana e in tutte le reti dei Centri Educativi.

★ Domande per la riflessione personale:

- Cosa mi piace del *Progetto Lievito*?
- Quali valori o aspirazioni il *Progetto Lievito* sta toccando nel mio percorso di vita?
- Quali sono le opportunità che posso iniziare a considerare in vista di un contributo al *Progetto Lievito*?
- A partire dalla mia realtà, quali sogni o risultati possiamo raggiungere con il *Progetto Lievito*, che è anche parte del Piano Provinciale, delle linee guida del 46° Capitolo Generale e di quelle della III AIMEL?

★ Domande per le Comunità Lasalliane:

- Che cosa risuona maggiormente in noi dopo aver letto il testo del *Progetto Lievito*?

- Quale dimensione delle nostre opzioni e pratiche comunitarie il *Progetto Lievito* sta toccando?
- Che cosa stiamo facendo in linea con il *Progetto Lievito*? Cos'altro possiamo iniziare a fare ora? Da oggi in poi, cosa possiamo fare di diverso?
- A partire da dove siamo, e considerando i Percorsi di Trasformazione del 46° Capitolo Generale, le linee d'azione della III AIMEL e gli impegni del Patto Globale sull'Educazione, verso quale periferia siamo invitati ad andare? Come possiamo farlo?
- Come questo progetto ci ispira a incarnare il carisma e a rivitalizzare la spiritualità lasalliana nel nostro contesto?

★ Domande per i gruppi dirigenti delle istituzioni educative.

- Che cosa evidenziereste del *Progetto Lievito* come innovativo per il nostro Centro Educativo?
- Che cosa il *Progetto Lievito* ci invita a riconsiderare rispetto alle nostre pratiche e al nostro curriculum?
- Quali cose stiamo facendo che sono in linea con il *Progetto Lievito*? Quali cose ci sentiamo invitati a riscoprire? Cosa possiamo fare ora?
- Sulla base della realtà del ministero che animate, considerando il Piano della Provincia, di Delegazione o di Settore e i Percorsi di Trasformazione del 46° Capitolo Generale, le linee d'azione della III AIMEL e gli impegni del Global Compact sull'Educazione,

quali sogni o risultati che noi possiamo raggiungere con il *Progetto Lievito*?

- Come potremmo avvicinare il *Progetto Lievito* agli studenti, agli educatori, alle famiglie, agli universitari e agli ex-alunni?

24. Ogni Provincia, Delegazione e Settore è invitato a progettare domande che favoriscano il dialogo, la riflessione e il discernimento sinodale, ispirandosi alla metodologia dell'Inchiesta Apprezzativa. Sugeriamo di discutere il *Progetto Lievito* con: i Consigli di Provincia, di Settore o di Delegazione, le Commissioni di Associazione e Missione Educativa, le Commissioni di Formazione, i Consigli Economici, le Commissioni di Pastorale Vocazionale e con tutti coloro che desiderano unirsi al *Progetto Lievito*.

25. Invitiamo tutta la Famiglia Lasalliana a iniziare questo cammino sinodale invocando la protezione di Nostra Signora delle Periferie.

6 NOSTRA SIGNORA DELLE PERIFERIE

Nostra Signora delle Scuole Cristiane, Madre di tutti noi, ricordati soprattutto delle persone che vivono nelle periferie.

Tu che hai detto “Sì” come accoglienza radicale della Volontà del Signore, aiutaci a trovare la via della disponibilità radicale a Dio nell’audacia profetica.

Tu che eri presente con gli apostoli all’inizio della Chiesa, sostieni gli apostoli di oggi che si aprono allo Spirito Santo per accogliere Gesù nel loro cuore e consegnarlo al mondo.

Nostra Signora delle Scuole Cristiane, che sei sempre stata vicina a coloro che vivono nelle periferie sociali, geografiche, esistenziali ed educative, e a coloro che soffrono l’esclusione, la povertà e la mancanza di un’educazione di qualità: ispira ai Fratelli e ai Lasalliani la tua stessa apertura e disponibilità.

Concedi ai nostri giovani Fratelli la radicalità di credere, di creare e di rischiare, di andare oltre le frontiere e di raggiungere le periferie che chiedono giustizia.

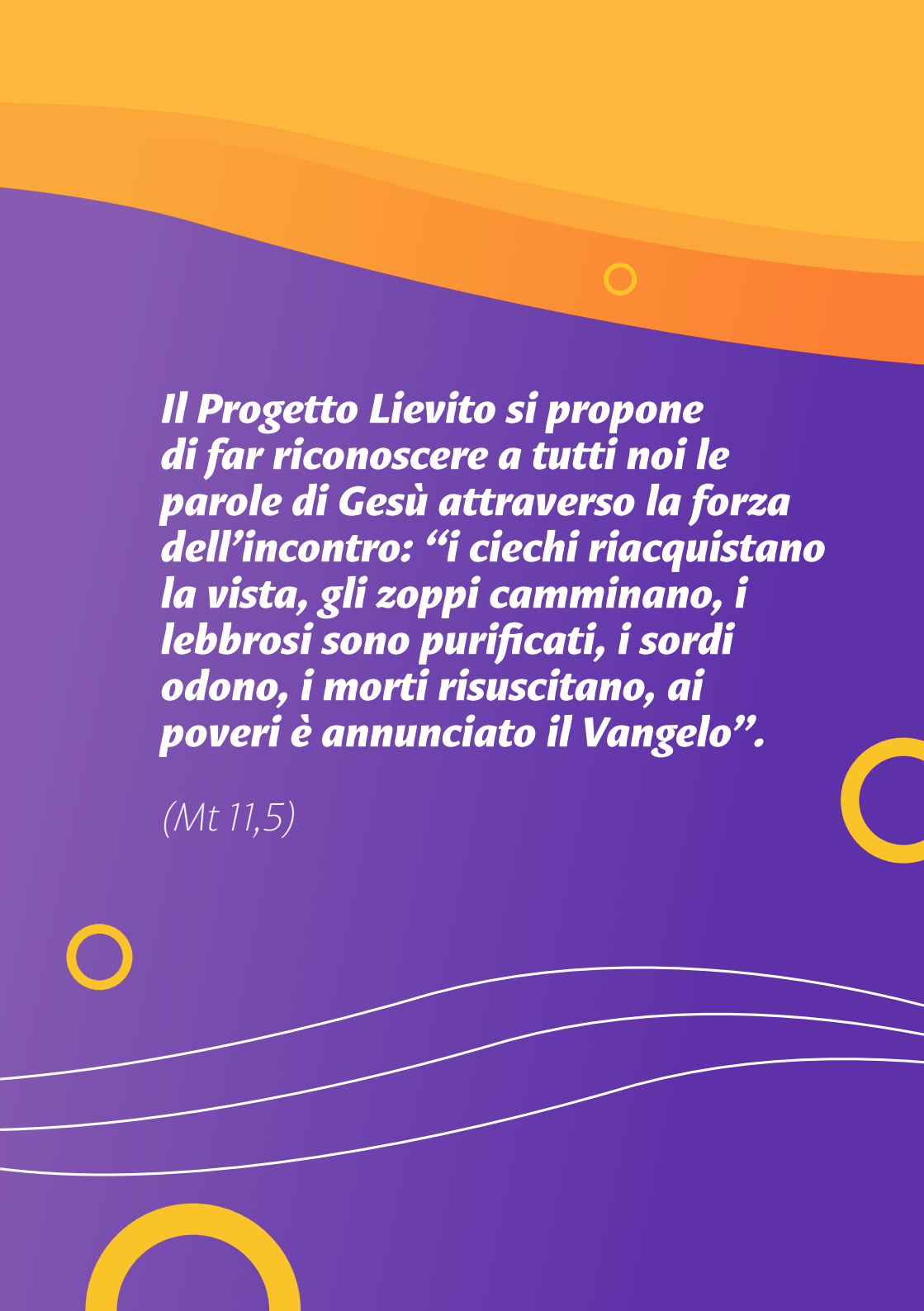
Nostra Signora, Madre della Speranza, alimenta i nostri cuori e le nostre menti, le nostre parole e il nostro impegno nel tuo spirito di credere nella chiamata e nella presenza di Dio nonostante le difficoltà, le contraddizioni e persino le persecuzioni.

Madre della Pace, ottieni il dono della concordia e della giustizia per tutte le nazioni lacerate dall'odio, dalla violenza, dal risentimento e dal razzismo.

Nostra Signora delle Periferie: aiutaci a incontrare Gesù nel volto sofferente dei bambini e dei giovani esclusi ed emarginati. Rendi il nostro Istituto più radicalmente impegnato per la giustizia sociale e per la protezione e la promozione dei diritti dei bambini.

La legge dell'amore che tuo Figlio ci ha insegnato ci renda testimoni trasparenti che Gesù vive nei nostri cuori.

Amen.



Il Progetto Lievito si propone di far riconoscere a tutti noi le parole di Gesù attraverso la forza dell'incontro: "i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo".

(Mt 11,5)



lasalleorg

www.lasalle.org



**Fratelli
delle Scuole
Cristiane**

La★Salle